



**CITTA' DI FROSINONE**

**Settore *TER***

**Servizio Protezione Civile**

**INDICAZIONI OPERATIVE**

**EVENTI CON GRANDE AFFLUSSO DI PERSONE**

## PREMESSA

La protezione civile impegnata sui diversi fronti della previsione, prevenzione e soccorso della popolazione nei disastri causati da eventi naturali o prodotti dall'attività umana, ha ritenuto opportuno volgere la sua attenzione anche alle "catastrofi sociali", intendendo con questo termine quelle intimamente connesse alla vita sociale dell'uomo nelle sue esigenze di svago, cultura o lavoro.

Se le catastrofi naturali sono quindi legate alle alterazioni dell'ambiente e quelle tecnologiche allo sviluppo della società industriale, le catastrofi sociali si manifestano nei momenti di grande aggregazione umana e cioè nei grandi raduni di massa, siano essi

politici, sportivi, musicali o religiosi o nei nodi cruciali del sistema dei trasporti, quali porti, aeroporti, stazioni ferroviarie ecc.

Un qualsiasi incidente che si verifichi nelle soprannominate situazioni, sia per cause dovute alla presenza di infrastrutture, alle caratteristiche potenzialmente pericolose di mezzi, per fenomeni collettivi della folla (panico, risse, ecc) o provocate con intenti terroristici, viene naturalmente ad assumere una rilevanza peculiare del tutto connessa al numero dei presenti.

Considerando, quindi, area di grande interesse anche questa in cui il rischio si trasforma da individuale in collettivo, ha elaborato un piano di massima sulle misure da adottarsi in caso di "catastrofi sociali", prendendo in considerazione le misure preventive da assumere.

Sono stati tralasciati tutti gli aspetti connessi con la sicurezza degli impianti e quelli relativi all'ordine pubblico; sono state tralasciate, altresì, le tecniche di primo soccorso sanitario e l'evacuazione dei feriti per un'ospedalizzazione mirata, in quanto rientranti tra i compiti assegnati alle centrali sanitarie operative "118".

## GENERALITA'

Poiché l'elemento discriminante appare essere quello delle relazioni sociali che gli uomini realizzano nel contesto della società civile, in questa categoria saranno compresi tutti quegli scenari che hanno in comune **l'assembramento di una moltitudine, più o meno numerosa, in zone o ambienti circoscritti, per un determinato periodo di tempo.**

Le variabili sulle quali occorrerà agire, sia in termini di prevenzione che di pianificazione dell'intervento di soccorso, sono quindi riconducibili a:

- Numero dei partecipanti;
- Tipologia dei partecipanti;
- Luogo e periodo di svolgimento;
- Condizioni climatiche;
- Concomitanze spaziali e temporali con altri eventi significativi;
- Impatto dell'evento sul normale svolgimento della vita del luogo ospitante;
- Capacità accesso e deflusso del sito;
- Rischi potenziali;
- Numero degli Enti, Amministrazioni e Aziende coinvolte.
- 

Dal punto di vista della protezione civile, il grande evento viene approcciato in relazione alla tipologia di rischi da valutare e mettere sotto controllo. Le principali tipologie di rischio emerse fino a oggi sono le seguenti:

- **Rischi naturali:** (es. piogge intense, eventi alluvionali, vento forte, caldo torrido, eventi meteorologici avversi in generale);
- **Rischi antropici** (incendi di diversa tipologia, incidenti di elicotteri, rilascio di sostanze
  - esempio, cloro – da impianti sportivi, esplosioni, collassi strutturali, traffico congestionato);
- **Rischi terroristici:** con possibili attacchi ai siti ed ai villaggi olimpici, oltre che alle infrastrutture viarie;
- **Rischi tecnologici:** sono i rischi connessi alla indisponibilità non prevista di reti e di servizi essenziali (es. black-out con possibile interruzione totale o parziale dell'erogazione di emergenza elettrica con conseguente interruzione, disturbo, paralisi incidentale o intenzionale dei sistemi informatici, di comunicazione, di comando e controllo);
- **Rischio di intrusioni:** con accessi di persone fisiche non autorizzate nel sistema dei giochi mondiali;
- **Rischi sociali:** con dimostrazioni, manifestazioni, disordini, delinquenza comune;
- **Rischi intangibili:** contro l'immagine ed il prestigio della città/nazione, della popolazione sportiva, delle autorità intervenute

Il motivo per cui questi assembramenti si formano sarà una variabile accessoria, utile nella valutazione del rischio, ma che non costituisce elemento discriminante.

Altrettante variabili accessorie saranno le condizioni meteorologiche del momento, le caratteristiche di accessibilità al luogo del raduno, la sovrapposizione con situazioni a rischio di catastrofi di altro tipo.

Di qui appare evidente la necessità che le iniziative di prevenzione e pianificazione dei soccorsi siano elaborate da organismi operativi interdisciplinari, in modo da favorire l'acquisizione di tutti gli elementi utili per valutare gli aspetti critici dei differenti scenari.

Questo documento prende in considerazione quale scenari, impianti sportivi con grande affluenza di pubblico o grande afflusso di persone in aree circosritte, ritenuti rappresentativi delle principali tipologie di eventi richiedenti piani di prevenzione e di soccorso.

Anche se possibile riscontrare elementi di "contaminazione" tra uno scenario e l'altro se non, addirittura, tra un tipo di catastrofe e l'altra, gli scenari, per i quali si devono mettere a punto i piani di prevenzione, di intervento e di soccorso, caratterizzati dalle tre variabili sopra indicate e cioè dal numero delle persone presenti, dall'estensione e dalla durata del raduno, sono riconducibili a due modelli base:

#### **a) modello " ad accumulato "**

In uno spazio-temporale definito il numero dei presenti:

- raggiunge un suo massimo dopo una fase di accumulato progressivo e limitato nel tempo (es. afflusso di spettatori in uno stadio);
- rimane costante per un periodo di tempo pressoché definito (es. partita di calcio);
- diminuisce progressivamente con procedimento inverso a quello della fase di accumulato (es. deflusso degli spettatori di uno stadio).

#### **b) modello " dinamico "**

- In uno spazio-temporale definito, il numero dei presenti oscilla continuamente in un range di valori medi per il continuo sommarsi e sottrarsi di persone in entrata ed in uscita (es. la folla presente in un'aerostazione dipende dal flusso dei passeggeri in partenza, dalla cadenza dei decolli e degli atterraggi e dal deflusso dei passeggeri in arrivo).

L'estensione del luogo del raduno contribuisce a fornire elementi di valutazione utili per identificare con maggiore precisione il modello di riferimento per ogni singolo caso:

#### **luogo molto circoscritto:**

- ambiente chiuso e coperto con accessi regolamentati ad alta portata e capienza di alcune centinaia di persone (es. cinema, teatri, centri commerciali, stazioni di metropolitana);
- luogo circoscritto: ambiente chiuso, con accessi regolamentati ad alta portata e capienza di oltre un migliaio di persone (es. stadi, scuole, ospedali);

#### **luogo delimitato:**

- ambiente recintato con separazione tra aree a differente regolamentazione di accesso e capienza di oltre un migliaio di persone (aerostazioni, pontili di imbarco, stazioni ferroviarie, manifestazioni stanziali);
- luogo delimitato ma ampio: serie di ambienti recintati o unico ambiente recintato di enormi dimensioni a differente regolamentazione di accesso o virtualmente delimitato, con capienza o presenza di molte migliaia di persone (autodromi, parchi divertimenti).

La variabile tempo risulta di particolare importanza negli scenari riconducibili al modello " accumulato", in quanto il carattere transitorio dei vari eventi, anche se ripetuti a cadenza periodica, consente una pianificazione più mirata.

Negli scenari riconducibili al modello dinamico, questa variabile assume valenza completamente differente: da intervallo di tempo che è necessario coprire per dare assistenza all'evento, si passa al concetto di arco di tempo richiesto per espletare i soccorsi in caso di emergenza di massa.

### **Analisi dei fattori di rischio**

Tipizzazione delle patologie maggiormente probabili per i singoli scenari: individuazione degli elementi che possono caratterizzare gli scenari in funzione di particolari circostanze contingenti, che ne aggravano o ne riducono la criticità.

A titolo di esempio si possono elencare:

- le condizioni meteorologiche previste;
- la tipologia dominante delle persone coinvolte nell'evento o nella situazione (psicologica, sociologica, antropologica);
- l'esistenza di particolari situazioni di tensione emotiva o sociale;
- vicinanza di strutture a rischio (insediamenti militari, fabbriche, depositi, linee di comunicazioni ad alta velocità, ferrovie, cantieri).

### **Analisi dei parametri di base**

Essenzialmente ci si richiama alle tre variabili principali già elencate: numerosità, spazi e durata nel tempo, integrate da altri elementi accessori, peraltro riconducibili ai fattori generali del rischio.

Sempre a titolo di esempio, si possono individuare alcuni elementi che concorrono alla formazione dei parametri di base:

- Numero delle persone
- concentrazione in uno o più punti;
- flussi interni per esigenze varie (ristoro, posti di osservazione, accesso ai punti di imbarco);
- esigenze di categorie particolari (handicappati, bambini, anziani);
- modalità di accesso all'area di principale interesse (diretta, da punti di ritrovo individuale, a gruppi, diluita nel tempo o contemporanea ecc.);
- presenza o meno di bagagli o simili.

### **Spazi**

- ampiezza globale;
- barriere architettoniche all'accesso e al deflusso;
- separazione con la zona in cui avviene l'evento principale;
- presenza o meno di punti obbligati di passaggio (controlli di sicurezza, biglietteria, cancelli di ingresso);
- caratteristiche morfologiche del terreno;
- distanza dai parcheggi o punti di ritrovo;
- presenza o meno di spazi di sicurezza;
- caratteristiche delle vie di accesso e deflusso (dimensioni, presenza di ostacoli);
- viabilità nei percorsi di accesso e deflusso (traffico limitato, regolamentato o libero);
- presenza o meno di strutture mobili di ristoro e loro effettiva regolamentazione;
- carattere stanziale o itinerante dell'evento.

### **Durata nel tempo**

- ore o giorni;
- esigenza di pernottamento;
- esigenza di ristoro;
- esigenze igienico-sanitarie;
- esigenze di comunicazione, posti telefonici;
- avvicendamento delle squadre di pronto intervento;

### **Analisi degli elementi di "contaminazione" dello scenario**

Occorre considerare se e in qual modo uno scenario possa evolvere verso caratteristiche complesse (es. una manifestazione politica che degeneri in un assalto a strutture militari, oppure il verificarsi di un rilascio di sostanze tossiche in zone adiacenti ad una competizione sportiva di elevato richiamo)

### **Individuazione delle risorse necessarie sia alla prevenzione che al soccorso**

Particolare attenzione deve essere data alle statistiche di incidenti relativi ad eventi simili o alla popolazione interessata.

Un altro elemento particolarmente insidioso riguarda la configurazione del terreno poiché può rendersi necessario il ricorso a mezzi di intervento inusuali.

In particolare sono a rischio tutte le situazioni di transizione da un tipo di terreno ad un altro (strada asfaltata - terreno erboso; acqua; area ad accesso libero - area ad accesso ristretto).

Particolare interesse ha la determinazione del numero e della disposizione dei punti di soccorso fissi e dei mezzi di soccorso mobili da destinare alla copertura dell'evento.

In genere, in funzione anche delle caratteristiche morfologiche del terreno e della facilità di accesso, si osserva una proporzione di 1 a 5.000 per i posti di soccorso fissi e di 1 a 2.000 per i mezzi di soccorso mobili dedicati alla copertura dell'evento.

Un'esigenza particolare, che appare irrinunciabile è l'allestimento di un centro di coordinamento dei soccorsi che si dedichi esclusivamente alla gestione dell'evento, sia pure in grado di interfacciarsi efficacemente con il sistema permanente di soccorso sia sanitario che non.

In caso di evento programmato, questo centro di coordinamento sarà allestito per tempo e con le migliori possibilità di essere adeguatamente strutturato.

In caso di evento imprevisto, occorrerà verificare che le strutture di soccorso siano in grado di realizzare un posto di comando adiacente al centro di triage che, di solito, viene allestito nelle vicinanze del focolaio di crisi.

### **Verifica delle iniziative di prevenzione**

Sarà compito della Autorità locale di protezione civile programmare tali iniziative, in armonia con le normative vigenti e di concerto con l'individuazione delle strutture operative deputate all'intervento in caso di necessità. E' necessario sottolineare che la formazione degli operatori del soccorso e della popolazione potenzialmente coinvolta negli scenari in considerazione, costituisce un presupposto ideale per la buona riuscita delle iniziative sia di prevenzione che di soccorso.

### **Messa a punto dei piani di intervento e verifica della loro adeguatezza**

L'approccio multidisciplinare costituisce un potente strumento per la soluzione concreta dei problemi che permetterà anche di favorire tutte quelle iniziative di addestramento comune che saranno praticabili.

Le esercitazioni, organizzate devono verificare la validità della pianificazione corrispondente e la prontezza operativa degli Organi direttivi e delle strutture operative.

Questo documento prende in considerazione le misure preventive ed organizzative da attuare negli impianti sportivi con grande affluenza di pubblico e in spazi ristretti ove è previsto un grande afflusso di persone per prevenire o ridurre al minimo le conseguenze di una maxiemergenza

I tre modelli organizzativi presi in esame sono ritenuti rappresentativi delle principali tipologie di eventi rientranti nelle catastrofi sociali quali:

- incidenti nei luoghi di accesso a sistemi di trasporto collettivi (aeroporti, stazioni ferroviarie, punti di imbarco marittimi, stazioni della metropolitana, aerostazioni);
- incidenti all'interno di impianti sportivi, in occasione di competizioni con grande richiamo di pubblico;
- incidenti in occasione di manifestazioni ricreative di massa (concerti, mostre, fiere, manifestazioni aeronautiche, parchi di divertimento);
- incidenti in occasione di visite di personalità;
- incidenti in occasione di celebrazioni religiose;
- incidenti in occasione di manifestazioni politiche;
- incidenti all'interno di locali pubblici (supermercati, centri commerciali, cinema e teatri);
- incidenti all'interno di edifici pubblici ( scuole, ospedali).

Per quanto riguarda le manifestazioni politiche e sportive o le visite di personalità, occorre sottolineare che vengono considerati soltanto gli aspetti relativi agli spettatori. Abitualmente, le squadre in campo, gli atleti in generale e le personalità dispongono di apparati di sicurezza sanitaria dedicati che esulano dalla presente trattazione.

Alcuni degli scenari sopra elencati sono già oggetto di normative precise che, ovviamente, facilitano la compilazione dei piani di prevenzione e soccorso.

E' il caso dei piani di prevenzione degli incidenti all'interno di edifici scolastici e delle strutture ospedaliere.

